



Malattie rare, cardiologo Badagliacca: «Ci vogliono 2-3 anni per una diagnosi di ipertensione polmonare»•

Descrizione

(Adnkronos) «L'ipertensione arteriosa polmonare è una malattia rara che inizia a livello del polmone: i piccoli vasi si chiudono, sale la pressione, con un forte impatto per il cuore destro, che non riesce a compiere il suo lavoro, sfociando nell'insufficienza cardiaca. Il sintomo principale è l'affanno, comune più o meno a tutte le malattie cardiologiche e respiratorie, nonché motivo per cui la diagnosi è tardiva. Passano, infatti, circa 2-3 anni dalla comparsa del sintomo alla diagnosi precisa di malattia. Così Roberto Badagliacca, professore responsabile Uos Terapia intensiva cardiologica, dipartimento di Scienze mediche e cardiovascolari, università Sapienza e Policlinico Umberto I di Roma, intervenendo all'evento di presentazione, a Roma, della campagna di sensibilizzazione sull'ipertensione arteriosa polmonare «Aria di vita» ed «musica per le persone con ipertensione arteriosa polmonare» promossa da Msd Italia con il patrocinio di Amip e Associazione malati di ipertensione polmonare e Aipi e Associazione ipertensione polmonare italiana.

«Trattandosi di un sintomo aspecifico» spiega Badagliacca «la malattia arriva a essere diagnosticata in fase avanzata. Questo rappresenta la principale criticità. È necessaria esperienza» osserva «Nell'ultimo ventennio si è ampliata molto l'offerta di farmaci in commercio, ma l'approccio terapeutico, ossia la combinazione dei farmaci tra loro e la scelta nell'ambito dei diversi farmaci a disposizione, è importante per capire l'approccio migliore al paziente stesso e garantirgli, così, il massimo del miglioramento».

«

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 25, 2026

Autore

redazione

default watermark